

## Succede a Sasso

*a cura di Glauco Guidastri*

### **12 gennaio 2026: grande festa a Cà de Testi per gli 80 anni di Valerio Brecci**

Il 12 gennaio ha spento 80 candeline una delle figure di riferimento dello sport sassese: **Valerio Brecci**. Entrato a far parte della locale sezione del CSI (il Centro Sportivo Italiano) nel 1961, Valerio ha attraversato 65 anni di storia dell'associazione in qualità di atleta, allenatore, dirigente e direttore tecnico, dedicandosi soprattutto all'atletica leggera e all'escursionismo. Pioniere della pratica sportiva all'aria aperta, Valerio è ancor oggi una colonna portante del CSI Sasso Marconi, con cui continua a collaborare occupandosi di outdoor education, orienteering e formazione dei giovani. A queste attività si dedica con immutata passione, cercando di trasmettere alle nuove generazioni quei valori che da sempre ha posto al centro della sua azione di educatore sportivo: il rispetto reciproco, l'amore per la natura, la curiosità verso la scoperta e la conoscenza del territorio, lo stimolo a vivere lo sport come uno strumento di crescita personale. Un impegno riconosciuto e apprezzato nel tempo dai tanti ragazzi che ogni

anno partecipano ai campi estivi, ai progetti educativi e alle escursioni di cui Valerio è anima e motore. E in tanti - amici, rappresentanti delle Istituzioni locali e volontari del CSI di ieri e di oggi - il 12 gennaio si sono dati appuntamento al Centro sportivo di via Cà de Testi, sfidando il freddo pungente per festeggiare l'80° compleanno di Valerio: una spontanea manifestazione di affetto e gratitudine verso il più longevo tra i volontari del CSI che, con il suo impegno al servizio dello sport, dei giovani e del territorio, rappresenta un esempio e una preziosa risorsa per la nostra comunità (Fig. 1).

### **Febbraio 2026: la scomparsa di Giancarlo Maini, fondatore e anima del gruppo ciclistico "Stelvio over 70"**

E' un vuoto profondo quello lasciato nella nostra comunità dalla scomparsa di **Giancarlo Maini**. Persona autentica e sincera, ben voluto da tutti per i suoi modi gioviali, Maini è stato anima e cuore pulsante di un'esperienza straordinaria, quella dei ciclisti di **"Stelvio over 70"**, in cui hanno trovato

Fig. 1. 12 gennaio 2026: Valerio Brecci al Centro sportivo di via Cà de Testi durante la festa per i suoi 80 anni (foto CSI Sasso Marconi).



piena espressione il suo grande amore per la bicicletta e il suo profondo spirito altruista. Tutto ebbe inizio nel 2005 con l'organizzazione di un raduno ciclistico sullo Stelvio rivolto a cicloamatori ultrasessantenni. L'obiettivo era lanciare un messaggio positivo ai giovani e stimolare la riflessione sul valore della vita attraverso l'esempio di chi giovane non lo era più. Dal successo, sportivo e mediatico, di quell'iniziativa, cui parteciparono una sessantina di ciclisti - ne parlarono giornali e TV e ne abbiamo dato conto anche noi su queste pagine (cfr. Al Sas n. 12, pag. 127) -, prese avvio l'epopea del gruppo "Stelvio over 70": un'allegria brigata di appassionati del pedale che, trascinata dal coinvolgente entusiasmo del suo carismatico leader, Giancarlo Maini,

negli anni affrontò numerose sfide, conquistando nuovamente i leggendari tornanti dello Stelvio e le cime di salite storiche come quella del Monte Grappa, del Piccolo e Gran San Bernardo e del Colle del Ghisallo, dove si trova il Santuario dedicato alla Madonna protettrice dei ciclisti.

Piccole imprese dal grande significato non solo sportivo, ma anche e soprattutto umano, come testimoniava lo slogan stampato sulle magliette del gruppo: *"Ragazzi, non fumatevi la vita!"*. Un messaggio che Giancarlo e i suoi amici hanno portato sulle strade e tra la gente, per trasmettere a tutti, e in particolare alle nuove generazioni, i valori dello sport e di una vita sana. Accanto alle pedalate, ecco allora le innumerevoli visite nelle scuole,

frutto di un impegno condiviso con il prof. Domenico Rivelli e la LILT per sensibilizzare gli studenti sui rischi legati al fumo e all'alcool, e gli incontri con gli ospiti della Comunità di San Patrignano, del Centro La Rupe e con il cardinale Zuppi: momenti intensi, capaci di smuovere emozioni e creare legami profondi. Come quello con Mauro Talini, l'indimenticato ciclista diabetico di Massarosa, che Maini e gli over 70 hanno sostenuto nelle sue iniziative a favore dei progetti dell'associazione Padre Kolbe fino all'ultima pedalata in solitaria, tragicamente spezzata sulle strade del Messico.

Ed è stato proprio con il suo esempio e la sua capacità di mettersi in gioco insieme ai suoi compagni di avventura, che Giancarlo Maini ha spronato tante persone, e in particolare i giovani, a scegliere la strada della salute e della determinazione per raggiungere traguardi importanti, sui pedali come nella vita, insegnando a tutti noi a credere nei valori e ad essere un esempio positivo per gli altri. Non a caso, il 24 febbraio 2015 nell'incontro che, di fatto, sancì la conclusione dell'avventura dei ciclisti di "Stelvio over 70", davanti ai componenti del gruppo e alle autorità cittadine, Maini - citando Madre Teresa di Calcutta - aprì così il suo intervento: *"Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano. Ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno. Ho la certezza che una di quelle gocce, nell'immensità dell'oceano, gliela abbiamo messa anche noi con la nostra 'avventura' [...]. Una goccia importante [...] di cui, io e voi, dobbiamo andare orgogliosi. Tutti, dal primo all'ultimo,*

*da chi ha pedalato a chi, in qualsiasi modo, ci è stato vicino per realizzare un sogno utilizzando non solo le gambe, ma anche e soprattutto il cuore: una rarità di questi tempi che amano privilegiare la banalità, per non dire di peggio [...].* Parole emblematiche, che racchiudono il significato di un'esperienza unica (le tappe salienti sono state raccolte nella pubblicazione "Il gruppo ciclistico Stelvio over 70", edita dal nostro Gruppo di Studi nel 2023) - e dicono tanto di Giancarlo Maini e della preziosa eredità che ci ha lasciato (Figg. 2, 3).

Fig. 2. La scomparsa di Giancarlo Maini. 18 giugno 2005: Giancarlo Maini sullo Stelvio insieme all'amico cicloamatore Mario Bisogni, al termine del primo raduno riservato a cicloamatori ultrasettantenni da lui organizzato (foto Bruno Bergamini).



Fig. 3. Giancarlo Maini e il gruppo dei ciclisti "over 70" di nuovo sullo Stelvio nel 2012 (foto Bruno Bergamini).



### **12 febbraio 2026: inaugurata la Casa della Comunità al termine dei lavori di riqualificazione e ampliamento dell'area di ingresso**

Dopo alcuni mesi di lavori, necessari per provvedere alla riqualificazione e all'ampliamento degli spazi dedicati all'accoglienza, il 12 febbraio scorso è stata inaugurata la **Casa della Comunità** (ex Casa della Salute) di via Bertacchi. Presenti al taglio del nastro le autorità locali (il Sindaco Roberto Parmeggiani e l'Assessore alle Politiche per la Salute Remo Quadalti), i responsabili territoriali di AUSL Bologna, con la Direttrice Generale Anna Maria Petrini e la Direttrice di Distretto Silvia Cestarollo, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle associazioni locali che operano nel sociale, e il parroco Don Paolo Russo, che ha impartito la

benedizione.

Finanziati per 317.000 €, di cui 250.000 da fondi PNRR, i lavori hanno migliorato l'accessibilità dell'ingresso e portato all'ampliamento della sala d'attesa, ricavando nuovi posti a sedere per le persone che accedono al CUP e al punto prelievi grazie alla costruzione di un nuovo corpo di fabbrica e all'incorporazione nella struttura di parte del porticato preesistente. Un intervento atteso da tempo, che ha contribuito a rendere più accessibile e funzionale una struttura che, ad alcuni anni di distanza dalla sua costruzione (inaugurata nel 2013, quella di Sasso Marconi fu la prima Casa della Salute realizzata nella provincia di Bologna), continua ad essere un importante punto di riferimento per i bisogni sociosanitari dei cittadini, garantendo ogni giorno la presenza medica e l'assistenza infermieristica sul territorio (Fig. 4).

Fig. 4. 12 febbraio 2026: inaugurazione della Casa della Comunità: il taglio del nastro da parte del Sindaco Roberto Parmeggiani (foto AUSL Bologna).



**19-22 febbraio 2026: l'Arcivescovo di Bologna, Matteo Maria Zuppi, in visita pastorale a Sasso Marconi e Marzabotto**

Ha incontrato parroci, sindaci, operatori pastorali, educatori e volontari; ha dialogato con i giovani, le famiglie, gli amministratori locali, i lavoratori, gli imprenditori e le associazioni, ha visitato chiese, comunità parrocchiali, case di cura e strutture educative, offrendo parole di conforto ad anziani e ammalati e portando a tutti un messaggio di pace, vicinanza e speranza. Un denso programma di incontri e celebrazioni ha caratterizzato la visita pastorale effettuata tra il 19 e il 22 febbraio dall'Arcivescovo di

Bologna, **Matteo Maria Zuppi**, nella zona di Sasso Marconi e Marzabotto. Dopo la S. Messa di accoglienza nella chiesa di San Pietro, il Cardinale ha visitato la Casa dell'Immacolata gestita dalle Missionarie "Padre Kolbe", la scuola materna parrocchiale di Pontecchio e l'Asilo Grimaldi, la Casa Santa Chiara di Montechiaro, il Centro di accoglienza "La Sorgente" di Badolo e la Casa di riposo "Villa Teresa". Mons. Zuppi ha fatto poi tappa in Municipio, dove, accolto dal Sindaco Roberto Parmeggiani, ha prima incontrato le Istituzioni locali, poi i rappresentanti dell'associazionismo locale e del mondo del lavoro - tra cui una delegazione di lavoratori della Manz, l'azienda sassese che ha recentemente cessato

l'attività per effetto di una grave crisi occupazionale -, toccando temi delicati come l'importanza delle relazioni umane e il valore della solidarietà e dell'impegno condiviso per il bene comune. Domenica 22 il saluto alla comunità cittadina con la S. Messa nella chiesa di Borgonuovo, seguita da un momento conviviale. Quattro giornate vissute all'insegna della condivisione e ricche di momenti intensi e significativi, capaci di suscitare riflessioni profonde e di rafforzare lo spirito solidale della nostra comunità (Fig. 5).

### **Marzo/maggio 2026: incendi in un'area boschiva a Tignano e in un'officina di autodemolizioni a Pontecchio**

Due incendi, fortunatamente senza conseguenze per le persone, si sono verificati tra marzo e maggio. Il primo, avvenuto il 25 marzo in via Prunaro, ha coinvolto una vasta area boschiva al confine con il Comune di Monte San Pietro. Per contenere le fiamme, alimentate dal vento, i Vigili del Fuoco sono intervenuti con una decina di squadre e con l'elicottero del Reparto Volo di Bologna: il lavoro congiunto del personale a terra e dall'alto ha

*Fig. 5. 20 febbraio 2026: la visita pastorale dell'Arcivescovo Matteo Maria Zuppi a Sasso Marconi. L'Arcivescovo nella Sala comunale Renato Giorgi insieme ai volontari della Pubblica Assistenza Sasso Marconi (foto Sergio Marchioni).*



consentito di circoscrivere il rogo e domare il fuoco nel giro di alcune ore. Un secondo incendio è divampato nel cortile di un'officina di autodemolizioni a Pontecchio. L'allarme è scattato nel pomeriggio di sabato 23 maggio, quando una colonna di fumo ha richiamato l'attenzione dei residenti della zona (l'officina era chiusa). Il tempestivo intervento dei Vigili del Fuoco, arrivati sul posto con due autobotti, ha evitato che l'incendio si propagasse al fabbricato, scongiurando conseguenze più gravi: i danni sono stati limitati alle pertinenze e ad alcuni veicoli posti all'esterno dell'officina (Fig. 6).

*Fig. 6. 23 maggio 2026: l'incendio divampato nel cortile di un'officina di autodemolizioni a Pontecchio (foto dal web).*



### **11-12 aprile 2026: inaugurazione della nuova scuola di musica a Villa Putte**

La musica riecheggia nuovamente tra le mura di Villa Putte. L'edificio settecentesco che domina la zona della stazione ferroviaria, attuale sede dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura "Ferrarini" e, per diversi anni, della scuola di Musica, Arte e Spettacolo 'G. Torelli', ospita da qualche settimana una nuova e moderna scuola di musica attrezzata con sale prova, studio di registrazione e spazi polifunzionali per eventi e attività ricreative. Dopo la cessazione dell'attività da parte della Scuola Torelli, si è aperta una nuova fase nella storia di Villa Putte grazie all'impegno di due associazioni di Sasso Marconi, Music Factory e Le Nuvole che, insieme a Groove Factory Recording Studio, si sono aggiudicate il bando promosso dall'Amministrazione comunale per la gestione degli spazi al piano terra della struttura, provvedendo alla riqualificazione dei locali e alla riattivazione della scuola di musica. Un intervento finalizzato a trasformare un luogo da sempre dedicato all'arte e alla cultura come Villa Putte in un punto di riferimento per i giovani musicisti del territorio e in uno spazio di aggregazione orientato alla creatività, allo scambio di idee e alla condivisione.

Ad aprile l'inaugurazione ufficiale con due giornate di festa accompagnate da concerti, esibizioni, masterclass, workshop esperienziali e una visita guidata curata dal nostro Gruppo di Studi per risalire alle origini di Villa Putte e riscoprire la storia di questo luogo, un tempo di proprietà del

Conservatorio femminile di Santa Croce e utilizzato come centro di villeggiatura per giovani "zitelle" (o "putte", come venivano chiamate all'epoca). L'evento inaugurale è stato una prima occasione per scoprire gli spazi rinnovati e conoscere le proposte di attività e i progetti che stanno iniziando a prendere forma grazie alla sinergia tra associazioni. L'operazione di rilancio di Villa Putte coinvolge infatti alcune realtà locali, che lavoreranno insieme ai nuovi gestori per promuovere iniziative rivolte soprattutto ai giovani, partendo dal "SassoRock Exchange": un progetto di scambio tra band emergenti di Sasso Marconi e dei Comuni gemellati di Helston e Sassenage (Fig. 7).

**Aprile/maggio 2026: ospiti prestigiosi a Sasso Marconi per celebrare Guglielmo Marconi. Arthur McDonald, Premio Nobel per la Fisica, interviene alla Giornata di Marconi, mentre Lella Costa e Giovanna Botteri ricevono il Premio "Città di Sasso Marconi" ai Marconi Days**

Conferenze, incontri, interviste e premiazioni di importanti comunicatori e personalità del mondo scientifico hanno caratterizzato quest'anno la *Giornata di Marconi* e i *Marconi Days*, i tradizionali appuntamenti promossi rispettivamente dalla Fondazione Marconi e dall'Amministrazione comunale per celebrare il genio e l'eredità scientifica di Guglielmo Marconi.

La ***Giornata di Marconi***, l'evento organizzato a Villa Griffone il 25 aprile,

giorno di nascita dello scienziato, è stata dedicata quest'anno al ricordo di due importanti traguardi come il **125° anniversario della prima comunicazione wireless transatlantica** (era il 12 dicembre 1901 quando un segnale radio inviato dalla Cornovaglia venne raccolto da Marconi a S. Giovanni di Terranova, in Canada) e i 130 anni dal primo brevetto marconiano. Di questi avvenimenti si è parlato nella conferenza scientifica *"Marconi e deboli segnali dal cielo, ieri e oggi"*, in cui il Premio Nobel per la Fisica **Arthur McDonald** e il presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, **Antonio Zoccoli**, si sono confrontati sugli sviluppi delle moderne ricerche nel campo dell'astrofisica e nello studio della materia oscura, mettendo in relazione i progressi della ricerca con le intuizioni pionieristiche di Marconi e ricevendo poi dalla Principessa Elettra Marconi il Premio *Marconista del XXI secolo*, per il contributo offerto allo sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica in coerenza con l'eredità marconiana. La Giornata è poi proseguita con una serie di attività per famiglie, tra cui visite animate e giochi didattici ispirati alla vita e all'opera di Marconi, ed è stata anche l'occasione per inaugurare, alla presenza della Sottosegretaria alla Cultura, Lucia Borgonzoni, il nuovo ascensore installato a Villa Griffone: un passo importante per migliorare l'accessibilità del Museo dedicato allo scienziato.

Dopo un'anteprima a gennaio, con la consegna del Premio "Città di Sasso Marconi" a **Luisa Impastato** - nipote

Fig. 7. 11-12 aprile 2026: l'inaugurazione della nuova scuola di musica a Villa Putte. La nuova Sala prove realizzata a Villa Putte (foto Music Factory Sasso Marconi).



di Peppino, il giornalista assassinato dalla mafia nel 1978 - che, in qualità di presidente dell'associazione "Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato", continua a portare avanti con determinazione e coraggio l'opera di divulgazione e denuncia contro la mafia che ha contraddistinto la storia della sua famiglia (Luisa aveva partecipato a un evento organizzato a Colle Ameno da Coop. Sociale "Lo Scoiattolo" e Compagnia dei Merli Bianchi nell'ambito della rassegna "La storia siamo anche noi", dedicata alle donne partigiane), i **Marconi Days** hanno preso il via il 7 maggio aprendo una riflessione a 360° sulla comunicazione della memoria, che ha coinvolto anzitutto le **associazioni** che operano sul territorio per raccontare il nostro passato e

farne uno strumento di cittadinanza attiva. Durante un dibattito nella Sala delle Decorazioni di Colle Ameno, Anna Cocchi, presidente della sezione bolognese di **ANPI**, Maria Cutore di **ANED** Bologna e Valter Cardi, presidente del **Comitato per le Onoranze ai Caduti di Marzabotto**, hanno approfondito questo tema, presentando il lavoro delle rispettive realtà. In una matinée dedicata alle scuole, con la proiezione del docufilm "*Per sempre giovani*", Gianni Devani e Roberto Alutto, dell'associazione **Vittime del Salvemini**, hanno invece sottolineato il lavoro di una realtà nata a seguito della Strage del 6 dicembre 1990 e capace di trasformare il dolore in una risorsa per la collettività grazie alla creazione di un Centro per le Vittime che offre

assistenza alle persone colpite da reati e calamità. In questo filone si è inserito anche il ricordo di figure importanti per la nostra comunità come il poeta e partigiano **Renato Giorgi**, Sindaco di Sasso Marconi negli anni '50/60 (la cui memoria continua a vivere attraverso il Premio di Poesia che ne porta il nome) e il maestro **Dino Betti**, cui è stato dedicato uno spettacolo teatrale ideato da MOMI Show e interpretato dagli studenti della scuola media di Borgonuovo. Di memoria si è parlato anche in relazione alla salute con **Danilo Masotti**, il blogger bolognese inventore degli "umarells", e la scrittrice **Gigliola Alvisi** che, attraverso i social network e le pagine del libro "A spasso con Dory", hanno condiviso complesse esperienze personali trasformandole in occasione di sensibilizzazione collettiva. La relazione tra arte, memoria e linguaggio è stata invece al centro dell'incontro con **Maurizio Osti** nel quale sono state inaugurate le opere donate dall'artista, originario di Sasso Marconi, all'Amministrazione comunale: due dipinti collocati nelle sale del Municipio e ispirati ad ambiti molto diversi come la Strage alla stazione di Bologna e la comunicazione visiva). Ad arricchire l'edizione 2026 hanno infine contribuito due figure femminili che si distinguono nel panorama della comunicazione contemporanea per capacità di analisi e spirito critico: Lella Costa e Giovanna Botteri. **Lella Costa** è stata a Sasso Marconi il 10 maggio e, dialogando con Federico Taddia, ha parlato del suo lavoro di artista e della capacità di confrontarsi sul palcoscenico con temi delicati come la violenza di genere, la pace e il

rispetto dei diritti umani. Protagonista dell'evento che il 19 maggio ha chiuso i Marconi Days a Villa Griffone, **Giovanna Botteri**, sulla scorta della sua esperienza di corrispondente dall'estero e inviata sui grandi scenari di guerra, ha spiegato come il ruolo dell'informazione sia cruciale per comprendere la complessità del nostro tempo e, rispondendo alle domande di Luca Bottura, ha analizzato le difficoltà del fare giornalismo in un'epoca segnata dalle crisi globali e dalla comunicazione istantanea. A Giovanna Botteri, Lella Costa e agli altri protagonisti dei Marconi Days 2026, è stato assegnato il **Premio "Città di Sasso Marconi"** per il lavoro svolto e la capacità di confrontarsi con importanti tematiche civili e sociali e trasformarle in patrimonio collettivo, utilizzando gli strumenti che ci ha lasciato in eredità Guglielmo Marconi (Figg. 8, 9 e 10).

### **10 maggio 2026: la città festeggia la salvezza della squadra di calcio, che batte l'Imolese nella partita decisiva della stagione**

È arrivata in extremis, quando a crederci erano rimasti forse solo loro, i protagonisti di questa piccola, grande impresa sportiva: i giocatori, lo staff tecnico e i dirigenti dell'ASD Sasso Marconi 1924. La salvezza della squadra di calcio della città è arrivata ai play-out, al termine di uno spareggio che ha visto i nostri portacolori sfidare l'Imolese: un derby senza appello per assicurarsi la permanenza in serie D, categoria che il Sasso Marconi calcio aveva riconquistato nel 2024, l'anno

Fig. 8. 10 maggio 2026: Marconi Days; l'attrice Lella Costa a Colle Ameno, intervistata dal giornalista e autore televisivo Federico Taddia (foto Sergio Marchioni).



Fig. 9. 14 maggio 2026: i protagonisti dell'incontro "Ridere per non dimenticare". Da sinistra: l'Assessore alle Politiche della Salute del Comune di Sasso Marconi, Remo Quadalti, Fabio Zecchini ed Eros Tommasi della Pubblica Assistenza di Sasso Marconi, la scrittrice Gigliola Alvisi e il blogger Danilo Masotti, premiati con il Premio "Città di Sasso Marconi" e il Sindaco Roberto Parmeggiani (foto Glauco Guidastrì).



*Fig. 10. 19 maggio 2026: Marconi Days; Giovanna Botteri nell'Aula Magna di Villa Griffone, insieme a Luca Bottura, durante l'evento di chiusura dei Marconi Days 2026 (foto Sergio Marchioni).*



del centenario del club. Per effetto del peggior piazzamento in classifica al termine della stagione regolare, il Sasso è sceso sul terreno del 'Romeo Galli' di Imola, per la sfida decisiva della stagione, con la consapevolezza di avere un solo risultato a disposizione: la vittoria. Le cose sembrano mettersi bene: dopo mezz'ora, l'Imolese rimane in dieci uomini per l'espulsione del portiere, ma i gialloblù non riescono ad approfittarne. La gara è tesa e spezzettata, e alla fine dei tempi regolamentari il risultato è ancora bloccato sullo 0-0: restano solo i supplementari per evitare la retrocessione. In campo, però, continua a regnare l'equilibrio quando, proprio in chiusura del primo tempo supplementare, il Sasso piazza un

1-2 micidiale, segnando due gol in altrettanti minuti con Marra e Leonardi. L'Imolese accusa il colpo e non riesce a reagire, il Sasso controlla la gara e al triplice fischio finale può iniziare la festa per una salvezza che vale quanto uno scudetto. Un grande risultato che riscatta una stagione sofferta, vissuta quasi sempre nella zona "calda" della classifica e caratterizzata da un cambio di guida tecnica dopo che le speranze di mantenere la categoria si andavano assottigliando, partita dopo partita. L'arrivo in panchina di mister Carlo Alberto Bertone, subentrato a marzo a Franco Farneti alla guida della prima squadra - per il nuovo tecnico, già vice di Ivan Pedrelli lo scorso anno, si è trattato di un ritorno a Sasso dopo un'esperienza di alcuni

mesi nella serie A dell'Uzbekistan -, ha contribuito a restituire al gruppo grinta, compattezza e fiducia, doti che si sono rivelati determinanti per conquistare la salvezza. E mentre un sassese doc come Andrea Tarozzi, che ha iniziato la sua carriera calcistica indossando la maglia gialloblù del Sasso Marconi, si riaffaccia sul palcoscenico della serie A tornando al Bologna come allenatore in seconda, il Sasso riparte proprio dall'entusiasmo e dall'energia del riconfermato mister Bertone per affrontare il prossimo campionato di serie D con l'obiettivo dichiarato di mantenere la categoria e... risparmiare ai tifosi i patemi d'animo vissuti in quest'ultima incredibile annata! (Fig. 11).

### **17 Maggio 2026: ciclismo protagonista con il passaggio del Giro d'Italia e l'arrivo in città del Giro-E, la manifestazione dedicata alle bici a pedalata assistita**

Per gli amanti del ciclismo, quella di domenica 17 maggio è stata una giornata indimenticabile. Oltre ad assistere al passaggio del **109° Giro d'Italia**, tornato ad attraversare le nostre strade dopo sette anni, cittadini e appassionati hanno potuto conoscere da vicino i protagonisti del **Giro-E Enel 2026**, la manifestazione dedicata alle e-bike che si svolge in concomitanza con la storica corsa rosa. Sasso Marconi è stata infatti sede di partenza della sesta tappa, accogliendo un evento che non è soltanto una competizione sportiva,

*Fig. 11. 10 maggio 2026: i festeggiamenti di giocatori, tecnici e dirigenti dell'ASD Sasso Marconi 1924 dopo la vittoria sul campo dell'Imolese, decisiva per la conquista della salvezza (foto dalla pagina Facebook Sasso Marconi Channel).*



ma anche una grande occasione di promozione del territorio grazie a un format che affianca all'aspetto agonistico momenti di intrattenimento pensati per coinvolgere il pubblico di tutte le età. L'arrivo della carovana del Giro-E è stato così salutato con una grande festa, che ha animato il centro cittadino per tutta la mattinata e parte del pomeriggio. Cuore dell'evento è stato il **Green Fun Village** allestito in via del Mercato e nel Piazzale adiacente. Un vero e proprio villaggio sportivo in cui si sono alternati giochi e challenge virali, musica (Radio Venere ha trasmesso in diretta per tutta la giornata), animazioni e le attività proposte dalle associazioni locali, che hanno arricchito il programma della giornata raccontando storie e curiosità sul territorio (come ha fatto l'Associazione per il Gemellaggio G. Marconi) o presentando progetti ispirati alla bicicletta, dal bed & bike di prossima apertura a Pontecchio (ne ha parlato il gestore, CopAps) ai cicloviaggi inclusivi per gli ospiti dei Centri gestiti da L'Arche Comunità L'Arcobaleno. Presenti anche i giovani volontari di *Pantagorà* con i loro giochi da tavolo e le scuole: i bambini della scuola elementare di Borgonuovo e delle materne Grimaldi e G. Marconi hanno presentato i lavori realizzati in classe sull'uso della bici e la mobilità sostenibile, mentre i ragazzi della scuola media di Borgonuovo hanno portato in scena un estratto dello spettacolo teatrale "Guglielmo Marconi, il sogno di un bambino", realizzato con il supporto tecnico del collettivo MOMI Show. Nel campo sportivo parrocchiale, sono state invece concentrate le attività sportive - esibizioni di polo in

bicicletta e *gimkane* in mountain-bike per bambini - e un'area espositiva dedicata a bici e moto elettriche. A catalizzare l'attenzione del pubblico è stata però la presentazione delle squadre in gara e dei loro capitani, cui per l'occasione l'associazione Figurine Forever ha dedicato appositi sticker celebrativi. A guidare i team quindici team "ufficiali", volti noti del ciclismo come l'ex campione del mondo **Gianni Bugno** e altri grandi del passato come **Claudio Chiappucci**, **Damiano Cunego** e **Andrea Tafi**, ma anche un campione paralimpico come **Andrea Pusateri** e testimonial del mondo dello spettacolo come la showgirl **Justine Mattera**. Uno spettacolo nello spettacolo, che ha preceduto la partenza della gara, avvenuta alle 12:30 da viale Kennedy: il via è stato dato dal Sindaco Roberto Parmeggiani, ai nastri di partenza anche cinque cicloamatori sassesi - Andrea Righetti, Luca Bagnolini, Giacomo Cini, Federico Fanti e Cesare Salomoni, "arruolati" per completare gli schieramenti delle squadre al via della sesta tappa - che hanno potuto vivere l'esperienza di una gara di respiro internazionale pedalando fino al Corno alle Scale accanto a campioni ed ex-professionisti.

Il passaggio del **Giro d'Italia** è avvenuto nel pomeriggio e ha visto il gruppo scendere dalle Ganzole, percorrere via Ponte Albano e proseguire lungo viale Kennedy e via Porrettana in direzione Marzabotto. Sul maxi-schermo allestito nel *Green Fun Village* è stato possibile seguire le fasi finali della tappa - la nona, da Cervia al Corno alle Scale, vinta dal danese Jonas Vingegaard - sulle suggestioni create dalle note dei

*Flexus*, che con la loro musica hanno chiuso una giornata ricca di emozioni (Figg. 12, 13 e 14).

### **23 maggio 2026: brindisi ai 20 anni dell'ufficio turistico infoSASSO durante l'edizione 2026 di Appennino Outdoor Fest**

I 20 anni di attività **dell'ufficio turistico infoSASSO**, sono stati festeggiati il 23 maggio scorso durante la III edizione di *Appennino Outdoor Fest*, l'evento dedicato al mondo outdoor, che per un week-end ha animato il

Parco del Chiù di Pontecchio con una serie di eventi (convegni, attrazioni, visite guidate, presentazione di libri e attività sportive) volti a promuovere il territorio appenninico e far conoscere i Cammini e le ciclovie che collegano Emilia-Romagna e Toscana. Al taglio della torta, insieme alla Vice Sindaca Ilaria Indovini, erano presenti i sindaci che hanno avviato e potenziato il servizio, Marilena Fabbri (fu proprio la nostra presidente a inaugurare la struttura) e Stefano Mazzetti, gli ex assessori al Turismo Marilena Lenzi e Silverio Ventura, che hanno contribuito a strutturare il servizio, lo

*Fig. 12. 17 maggio 2026: i cinque cicloamatori sassesi al via della sesta tappa del Giro-E 2026. Da sinistra: Andrea Righetti, Luca Bagnolini, Federico Fanti, Giacomo Cini e Cesare Salomoni (foto Irene Bernabei).*



Fig. 13. 17 maggio 2026: il Sindaco Roberto Parmeggiani dà il via alla sesta tappa del Giro-E 2026, Sasso Marconi-Corno alle Scale (foto Sergio Marchioni).



Fig. 14. 17 maggio 2026: Il passaggio del 109° Giro d'Italia da via Ponte Albano (foto Sergio Marchioni).



staff di infoSASSO e di Appennino Slow (l'attuale gestore dell'ufficio) guidato dal presidente Piero Baldassarri, il personale comunale, i volontari e le volontarie del Parco del Chiù. Nato dalla sinergia tra il Comune di Sasso Marconi e la Strada dei Vini e dei Sapori "Città Castelli Cilegi" - associazione di promozione turistica che per anni ha lavorato allo sviluppo del territorio tra Bologna e Modena - per sostenere i progetti di crescita in chiave turistica della città (all'epoca Sasso Marconi era parte del Sistema Turistico Valli Bolognesi, il consorzio pubblico-privato nato per valorizzare l'area collinare e montana della provincia di Bologna), infoSASSO è stato aperto nel 2006 nei locali al piano terra dell'ex-poliambulatorio Ausl, proprio di fronte alla piazza, e fin dagli inizi si è proposto non solo come punto di accoglienza dei visitatori, ma anche come spazio di vendita dei prodotti tipici del territorio e dell'enogastronomia locale. Una doppia funzione che conserva tuttora anche se in questi 20 anni tante cose sono cambiate: dalla gestione, dal 2016 in capo ad Appennino Slow, alla crescita e diversificazione delle attività, che da un lato hanno portato l'ufficio turistico a offrire un supporto fondamentale nell'organizzazione dei grandi eventi della città (dalla Fira di Sdaz alla Tartufesta, passando per la Notte Blu, il Carnevale e i mercatini

natalizi) e dall'altro ad assumere un ruolo strategico nel progetto di rilancio della Via degli Dei, condiviso dai Comuni attraversati dal percorso e avviato nel 2014 con Sasso Marconi come Ente capofila. In particolare, infoSASSO ha curato la realizzazione della 'credenziale' del viandante e della nuova cartoguida turistica, e ha coordinato l'avvio di una serie di azioni di marketing territoriale congiunte, tra cui la realizzazione di gadget e prodotti brandizzati e l'apertura di un sito web e di canali social dedicati: iniziative che hanno reso l'ufficio turistico di Sasso Marconi il punto di riferimento per gli escursionisti in cammino sulla Via degli Dei e per quanti desiderano organizzare il proprio viaggio sul tracciato di origine etrusca che collega Bologna e Firenze. Infine dal 2023, nell'ambito della riorganizzazione del servizio turistico metropolitano, infoSASSO è diventato **IAT-R Appennino**, affiancando cioè alle tradizionali funzioni di informazione e accoglienza, l'attività di Reservation (che prevede la prenotazione e vendita di servizi come pernottamenti, visite guidate, biglietti per eventi ed esperienze sul territorio) e divenendo a tutti gli effetti la struttura di riferimento per la promozione turistica di un territorio vasto, che dalle vallate appenniniche si apre fino alla pianura, attraversando 22 Comuni (Figg. 15 e 16).

Fig. 15. 23 maggio 2026: festeggiamenti al Parco del Chiù per il 20° anno di attività dell'ufficio turistico infoSASSO. Da sinistra: Francesca Biagi (Appennino Slow), Rachele Elmi e Nelly Pelligra di infoSASSO, Silverio Ventura, ex Assessore alle Attività produttive del Comune di Sasso Marconi e attuale Consigliere di Appennino Slow, la Vice Sindaca di Sasso Marconi, Ilaria Indovini, la nostra Presidente Marilena Fabbri, l'ex Sindaco di Sasso Marconi Stefano Mazzetti e l'ex Assessora al Turismo del Comune di Sasso Marconi, Marilena Lenzi, il Direttore del Territorio Turistico Bologna-Modena, Michelangelo Stanzani, Gloria Rossi, Responsabile dell'Ufficio Cultura del Comune di Sasso Marconi all'epoca dell'apertura di infoSASSO, l'attuale Responsabile del Servizio Cultura e Turismo del Comune, Roberto Demaria, la Dirigente di Staff del Comune di Sasso Marconi, Cati La Monica, e il Presidente di Appennino Slow, Piero Baldassarri (foto Appennino Slow).



Fig. 16. 22 aprile 2006, l'inaugurazione dell'Ufficio Turistico. Il Presidente della Strada dei Vini e dei Sapori "Città Castelli Cilegi", Fabio Federici, la Sindaca di Sasso Marconi Marilena Fabbri, l'Assessore alle Attività produttive Silverio Ventura, la Responsabile del Servizio Cultura del Comune, Gloria Rossi, e il Direttore della Strada dei Vini e dei Sapori "Città Castelli Cilegi", Davide Contri, durante la festa di inaugurazione per l'apertura dell'ufficio turistico infoSASSO (foto Uff. Stampa Comune di Sasso Marconi).

